

## **LO SVILUPPO DELLE ARMI DA FUOCO NEL QUATTROCENTO E LE SUE CONSEGUENZE**

La conquista di Costantinopoli è importante non solo politicamente, ma anche militarmente.

Il fatto che le mura di Bisanzio siano cadute dopo quaranta giorni di cannonate continue volge infatti l'attenzione di tutta Europa verso le armi da fuoco e la polvere da sparo.

La polvere da sparo, inventata dallo scienziato inglese Ruggero Bacone, aveva fatto la sua comparsa nel duecento, ma non aveva ancora assunto un ruolo da protagonista.

Le prime colubrine sparavano infatti proiettili di pietra, non adatti all'abbattimento delle mura dei castelli, ed i rudimentali sistemi di caricamento ne causano spesso l'espulsione. Nella battaglia di Crécy, per esempio, la prima della guerra dei cent'anni, i cannoni servono solo a spaventare i cavalli.

Ma a partire dal '400 si assiste ad una graduale evoluzione, nella quale alle colubrine, originariamente poste su grossolane slitte, vengono apportate delle ruote o montate su carri carrozzati che possono sparare proiettili di metallo di cinquanta chili.

La storia delle armi da fuoco sta dunque per cambiare.

Adesso le colubrine e bombarde sono in grado di abbattere qualsiasi muro.

Le signorie feudali e i comuni si trovano quindi militarmente inferiori rispetto ai re, che posseggono armi da fuoco difficili da maneggiare e troppo costose, a cui poi si aggiunge anche il cannone.

Il primato militare della cavalleria è diminuito anche dall'invenzione delle armi da fuoco portabili, anche se già in precedenza messo in difficoltà dai potentissimi archi lunghi degli inglesi, dalle alabarde della fanteria elvetica, primo esercito moderno a marciare a suon di musica.

Tutte queste invenzioni minano anche il prestigio della nobiltà: il cannone, infatti, minaccia i suoi castelli, mentre al pistola vanifica la sua superiorità militare, poiché adesso ogni fante può abbattere ogni suo avversario.

Proprio per questo si ha un perfezionamento delle tattiche e delle strutture militari: siamo sulla strada dell'esercito moderno.

(QUESTO TESTO E' STATO INVIATO E PUBBLICATO ANCHE NELLA SEZIONE APPUNTI  
DEL SITO "SKUOLA.NET").